

Codice A1601B

D.D. 10 giugno 2021, n. 374

Art. 35 l.r. 32/1982 "Raccolta a fini scientifici e didattici". Autorizzazione alla cattura e detenzione di esemplari di anfibi a favore del Dr. Franco Andreone (Conservatore della Sezione di Zoologia) e del Dr. Luca Ghiraldi (Aiuto Conservatore della Sezione di Zoologia) del Settore Museo regionale di scienze naturali.



ATTO DD 374/A1601B/2021

DEL 10/06/2021

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO
A1601B - Biodiversità e aree naturali**

OGGETTO: Art. 35 l.r. 32/1982 “Raccolta a fini scientifici e didattici”. Autorizzazione alla cattura e detenzione di esemplari di anfibi a favore del Dr. Franco Andreone (Conservatore della Sezione di Zoologia) e del Dr. Luca Ghiraldi (Aiuto Conservatore della Sezione di Zoologia) del Settore Museo regionale di scienze naturali.

Vista la domanda presentata dal responsabile del Settore Museo regionale di scienze naturali, Dott. Marco Chiriotti, in data 24 maggio 2021;

considerato che, al fine di svolgere attività di monitoraggio e di conservazione delle specie di anfibi piemontesi, con tale domanda si richiede l'autorizzazione, in deroga a quanto previsto dall'art. 27 ex l.r. 32/1982, alla cattura e alla detenzione temporanea di esemplari di:

Salamandra salamandra - Salamandra giallo-nera
Salamandra lanzai - Salamandra di Lanza
Salamandrina perspicillata - Salamandrina del Savi
Triturus carnifex - Tritone crestato
Lissotriton vulgaris - Tritone punteggiato
Mesotriton alpestris - Tritone alpino
Hydromantes strinatii - Geotritone di Strinati
Bufo bufo - Rospo comune
Bufotes balearicus - Rospo smeraldino
Hyla intermedia - Raganella italiana
Hyla meridionalis - Raganella mediterranea
Pelobates cuscus - Pelobate fosco
Pelodytes punctatus - Pelodite punteggiato
Pelophylax esculentus - Rana verde
Pelophylax lessonae - Rana verde di Lesiona
Pelophylax kurtmuelleri - Rana dei Balcani

Rana dalmatica - Rana agile
Rana latastei - Rana di Lataste
Rana italica - Rana appenninica
Rana temporaria - Rana temporaria
Lithobates catesbeianus - Rana toro

considerato inoltre che il progetto ha anche lo scopo di aggiornare la banca dati dell'atlante distributivo dell'erpetofauna del Piemonte e della Valle d'Aosta, oltre agli specifici progetti di ricerca;

visto che nella pratica il progetto prevede le seguenti azioni:

1. Cattura e manipolazione sul campo per le specie di anfibi presenti su territorio regionale, finalizzata all'esclusivo rilevamento di parametri biometrici e alla marcatura individuale.
2. Prelievo temporaneo e stabulazione di esemplari vivi di anfibi (vd. Appendice II) (fino a un massimo di 5 esemplari) presso i laboratori del Museo Regionale di Scienze Naturali (Via G. Giolitti, 36, 10123 Torino) o presso altre strutture idonee, per analisi biometriche o inerenti lo stato di salute. Gli esemplari catturati saranno riportati e rilasciati incolumi nelle medesime stazioni di cattura.
3. Prelievo di campioni tissutali (falangi) per procedere ad analisi genetiche e sulla longevità delle specie di anfibi presenti sul territorio piemontese (vd. Appendice II). Gli esemplari saranno rilasciati dopo il prelievo, svolto con metodiche standardizzate. Lo studio in questione e' finalizzato al conseguimento di informazioni sui rapporti genetici e sulla longevità delle popolazioni analizzate.
4. Prelievo di esemplari morti delle specie di anfibi presenti sul territorio piemontese (vd. Appendice II). Detti esemplari, deceduti per cause naturali e/o accidentali (p.e. traffico stradale) saranno successivamente conservati nelle collezioni erpetologiche del Museo Regionale di Scienze Naturali, e costituiranno materiale ad uso scientifico, didattico ed espositivo.

considerato infine che il rilevamento di dati distributivi e per la ricerca ecologica connessa si svolgerà sul territorio piemontese e avrà una durata triennale, comprendendo tutto il 2024; attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della DGR 1-4046 del 17 ottobre 2016;

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- visto l'art. 1 della legge n. 150 del 7 febbraio del 1992, così come modificata e integrata dal D.l. n.2 del 12 gennaio del 1993, convertito nella legge n. 59 del 13marzo del1993
- visto l'art. 35 della legge regionale n. 32 del 2 novembre 1982;
- visto il D.lgs. n.165/2001 e s.m.i.;
- vista la l.r. 23/2008 e s.m.i.;
- visto il DPR 357/97 e la Direttiva "Habitat" 92/43/CEE;

determina

1. Di autorizzare ai sensi dell'art. 35 della l.r. 32/1982 il Dr. Franco Andreone (Conservatore della

Sezione di Zoologia) e il Dr. Luca Ghiraldi (Aiuto Conservatore della Sezione di Zoologia) del Settore Museo regionale di scienze naturali alla cattura e detenzione temporanea delle seguenti specie di anfibi:

- Salamandra salamandra - Salamandra giallo-nera
 - Salamandra lanzai - Salamandra di Lanza
 - Salamandrina perspicillata - Salamandrina del Savi
 - Triturus carnifex - Tritone crestato
 - Lissotriton vulgaris - Tritone punteggiato
 - Mesotriton alpestris - Tritone alpino
 - Hydromantes strinatii - Geotritone di Strinati
 - Bufo bufo - Rospo comune
 - Bufotes balearicus - Rospo smeraldino
 - Hyla intermedia - Raganella italiana
 - Hyla meridionalis - Raganella mediterranea
 - Pelobates cuscus - Pelobate fosco
 - Pelodytes punctatus - Pelodite punteggiato
 - Pelophylax esculentus - Rana verde
 - Pelophylax lessonae - Rana verde di Lesiona
 - Pelophylax kurtmuelleri - Rana dei Balcani
 - Rana dalmatica - Rana agile
 - Rana latastei - Rana di Lataste
 - Rana italica - Rana appenninica
 - Rana temporaria - Rana temporaria
 - Lithobates catesbeianus - Rana toro
2. di consentire l'attività testè autorizzata su tutto il territorio regionale, per un periodo di 3 anni fino al 2024 compreso, in deroga a quanto previsto dall'art. 27 ex l.r. 32/1982;
 3. di prendere atto che l'autorizzazione testè rilasciata a fini scientifici e didattici, è finalizzata ad attività di monitoraggio e di conservazione delle specie di anfibi piemontesi, anche al fine di aggiornare la banca dati dell'atlante distributivo dell'erpetofauna del Piemonte e della Valle d'Aosta, oltre agli specifici progetti di ricerca. Sono espressamente escluse dalla presente autorizzazione le specie di cui all'art. 1 della legge 150/1992, così come modificata e integrata dal D.l. n.2 del 12 gennaio del 1993, convertito nella legge n. 59 del 13 marzo del 1993;
 4. relativamente all'attività di cattura a fini di ricerca scientifica delle specie indicate negli allegati della Direttiva "Habitat" 92/43/CEE, deve essere fatta richiesta di autorizzazione in deroga al DPR 357/97 al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
 5. di stabilire che la presente autorizzazione è valida solamente per il territorio regionale non soggetto ad ulteriori e più restrittive norme di tutela; nell'eventualità di raccolta in aree protette, questa deve uniformarsi alle disposizioni localmente vigenti;
 6. di stabilire che i dati di presenza e le risultanze di tutte le suddette attività di ricerca vengano trasmesse al Settore regionale Biodiversità e Aree naturali e al Centro di riferimento regionale "Erpetofauna" presso l'Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino piemontese, ai fini di conservazione e monitoraggio delle specie.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso, da parte dei soggetti legittimati, davanti al Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, nel termine di sessanta giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza del presente atto, secondo le modalità di cui alla Legge 6 dicembre 1971 n. 1034.

La presente determinazione dirigenziale verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010, nonché ai sensi dell'art.

23, comma 1, lett. a) e dell'art. 40 del D.lgs 33/2013, sul sito istituzionale dell'Ente, sezione Amministrazione Trasparente.

IL DIRIGENTE (A1601B - Biodiversità e aree naturali)
Firmato digitalmente da Vincenzo Maria Molinari